

Pneumatici fuori uso, raccolta in crescita

Nel 2015 oltre 325 mila tonnellate di pneumatici fuori uso (erano 316.638 nel 2013) sono state raccolte in Italia. Di queste il 45% (146.752) viene avviato a riciclo, mentre il 55% (178.344) segue la strada del recupero energetico. È la foto del comparto scattata durante il convegno promosso da Unirigom, l'Unione recuperatori italiano della gomma (Fise/Unire Confindustria), dal quale è emerso che, dopo una fase di strutturazione, il settore può oggi consolidarsi come pilastro dell'economia circolare del nostro paese. Per farlo occorrono: il decreto che disciplini il momento in cui il rifiuto, dopo il trattamento, diventa materia prima seconda; un maggiore coordinamento nella ricerca e sviluppo; il sostegno agli

acquisti verdi pubblici e privati di prodotti riciclati; l'Iva agevolata per i prodotti realizzati con materiali riciclati (almeno nella fase di avvio del mercato).

A quattro anni dall'entrata in vigore del decreto ministeriale (82/11) che ha per la prima volta regolamentato e strutturato il settore, quindi, oggi le attività di raccolta e smaltimento, gestite dai consorzi dei produttori/importatori, stanno offrendo ottime performance, garantendo anche lo smaltimento degli stock di pneumatici fuori uso per anni accatastati irregolarmente in alcune aree del nostro paese.



Peso: 10%